

PRIMO PIANO

Utili a rischio per Hannover Re

L'onda lunga delle recenti catastrofi nel continente americano arriva fino in Germania. E, più precisamente, negli uffici di Hannover Re. La drammatica serie di uragani e terremoti sta infatti mettendo a serio rischio i profitti del riassicuratore tedesco, tanto che il target di utili appare ormai sempre più irraggiungibile.

Hannover Re ha annunciato ieri che le perdite dovute alle recenti catastrofi potrebbero superare il budget da 825 milioni di euro previsto per i grandi danni: una cifra giudicata sufficiente per coprire gli effetti negativi degli uragani Harvey e Irma, ma non le perdite dovute al successivo uragano Maria e al terremoto in Messico. Alla luce dei presenti risultati, il riassicuratore potrebbe non raggiungere l'obiettivo prefissato di utili superiori al miliardo di euro per l'esercizio in corso.

La società, che solo una settimana fa aveva confermato i target per il 2017, ha comunque mantenuto le stime sui dividendi, rimasti fra l'altro invariati rispetto allo scorso anno: parole che hanno consentito ai titoli di Hannover Re di superare indenni la giornata alla Borsa di Francoforte.

Il rischio sembra comunque comune all'intero settore riassicurativo: allo stesso risultato era arrivata una settimana fa Munich Re, che ha annunciato un profit warning sui conti del 2017 per effetto degli uragani Harvey e Irma.

Giacomo Corvi

RICERCHE

Fallimenti e disoccupazione, i rischi top in Italia ed Europa

Nell'anticipazione del Global risks report, realizzato ogni anno dal World Economic Forum in collaborazione con Marsh & McLennan e Zurich, il nostro Paese snobba ancora le minacce cyber

Il summit annuale del World Economic Forum rappresenta il primo grande appuntamento dell'anno per il mondo dell'economia, della politica e da qualche anno anche per una buona parte dei settori più avanzati della cultura di massa. Nel 2018 il forum è programmato dal 23 al 26 gennaio, ovviamente sempre a Davos, in Svizzera, e avrà come tema principale il rafforzamento della collaborazione in un mondo diviso. Tra le nevi della città elvetica sono attesi 2.500 partecipanti da oltre 100 Paesi.

Sebbene, quindi, l'appuntamento sia ancora relativamente lontano nel tempo, già ci sono a disposizione anticipazioni, dati e ricerche da cui prenderanno il via gli incontri e i dibattiti.

È il caso dall'*Executive opinion survey*, il sondaggio alla base del *Global risks report*, realizzato ogni anno dal World Economic Forum in collaborazione con Marsh & McLennan e Zurich, che offre una prospettiva dei rischi più probabili e pericolosi su un arco temporale di 10 anni. Tra questi, il rischio di fallimento delle istituzioni finanziarie è in cima alle preoccupazioni dei top manager italiani, mentre gli alti tassi di disoccupazione rappresentano il primo rischio percepito in Europa.

IN GERMANIA, CYBER RISK AL PRIMO POSTO

Per l'Italia, strano a dirsi, la disoccupazione è solo al secondo posto nella classifica dei rischi, seguita dall'instabilità sociale, dal fallimento delle istituzioni governative nazionali e dai flussi migratori. Per i nostri vicini Europei, le cose sono leggermente diverse. In Germania e Svizzera, per esempio, a preoccupare maggiormente le aziende sono gli attacchi cyber; mentre per Francia e Spagna la preoccupazione principale sono i tassi di disoccupazione.

(continua a pag. 2)

**INSURANCE REVIEW su FACEBOOK**

Seguici sulla pagina cliccando qui

(continua da pag. 1)

Secondo l'anteprima del sondaggio, che ha coinvolto 12.400 executive in 136 Paesi, nella media europea, il timore per il fallimento delle istituzioni governative è al secondo posto nella classifica dei rischi (salendo così di tre posizioni rispetto allo scorso anno); seguono le crisi fiscali, il fallimento delle istituzioni finanziarie e gli attacchi informatici su larga scala (anch'essi in salita di tre posizioni).

“I risultati dell'indagine – ha sottolineato **Saverio Longo**, head of commercial insurance per Zurich in Italia – dimostrano che, nonostante i rischi correlati alle vicende nazionali siano molto temuti dai top manager italiani, la minaccia che maggiormente preoccupa l'Italia è legata al fallimento delle istituzioni finanziarie. Questo dato, in linea i principali Paesi europei, riflette le agitazioni che hanno interessato i mercati finanziari negli ultimi anni. Alla luce di queste evidenze, diventa sempre più importante per le aziende avere strategie di gestione del rischio chiare e ben definite, nonché un approccio fortemente improntato alla resilienza. Nel valutare i rischi sociali ed economici, poi, è importante non sottovalutarne gli impatti ambientali e tecnologici”.



LA PAURA PER LA CRISI DELLE DEMOCRAZIE

È chiaro che la comparazione tra la top 5 dei rischi nei principali Paesi europei mostra come le vicende nazionali influenzino significativamente la visione di lungo periodo: gli attacchi terroristici rientrano fra i primi cinque rischi nel Regno Unito, in Germania, in Francia, in Turchia, ma anche in Svizzera. I flussi migratori preoccupano soprattutto l'Italia, la Germania, la Svizzera e la Turchia; mentre il fallimento della *governance* nazionale compare nella classifica di Francia, Spagna, Italia, Turchia e Polonia.

L'ascesa del rischio fallimento della *governance* nazionale è sentita, seppur in misura diversa, in tutta Europa e riflette chiaramente la crisi delle democrazie, frutto della crisi degli schieramenti tradizionali, della crescita dei populismi e dei partiti di estrema destra. “In Italia, resta fuori dalla top 5 – ha commentato **Andrea Bono**, general manager di Marsh Italia – il rischio cyber, a dimostrazione che, nonostante gli attacchi *ransomware* del 2017 abbiano coinvolto anche imprese italiane, il livello di conoscenza di questi rischi, e soprattutto del loro potenziale impatto, è ancora basso”.

Fabrizio Aurilia

INIZIATIVE

Axa Italia e Bocconi lanciano #AxaChallenge

Il progetto chiede agli studenti di ideare l'assicurazione del futuro

Reinventare l'assicurazione facendo leva sullo spirito innovativo e disruptive degli studenti dell'**Università Bocconi**. **Axa Italia** rinnova la partnership con l'ateneo milanese con il progetto **#AxaChallenge**. Circa 100 studenti del *Master of science in economics & management of innovation and technology* dell'Università Bocconi verranno divisi in gruppi e, sperimentando un'esperienza di lavoro imprenditoriale, realizzeranno un business plan su temi quali smart mobility, smart home, smart health, small business & marketplaces, communications with our stakeholders/customers. “I nuovi bisogni dei clienti e la tecnologia stanno rivoluzionando il nostro mestiere”, dice **Patrick Cohen**, ceo del gruppo Axa Italia.

Un team di Axa e Bocconi supporterà il percorso di sviluppo dei progetti, e il prossimo 1 dicembre valuterà le proposte presentate; le migliori saranno premiate a febbraio 2018. Gli studenti selezionati avranno la possibilità di svolgere uno stage presso Axa Italia e di vedere finanziato il proprio progetto nel corso del 2018. Axa Italia e Bocconi sono partner dal 2011: nel complesso, la compagnia ha finanziato progetti per un valore di oltre due milioni di euro.

A. G. P.

RICERCHE

Pagamenti elettronici, in Italia +8,7% nel 2016

L'aumento, tuttavia, non basta a colmare il gap con il resto d'Europa. Cala il tasso di sofferenza

Continua il trend di crescita dei pagamenti senza contanti, che nel 2016 segna un +8,7%. Restano tuttavia invariati i volumi complessivi, che segnano un +0,7%. Cala per questo l'importo medio transato annuo, pari a 1.505 euro, in calo rispetto a 1.625 del 2015. I dati emergono dalla quindicesima edizione dell'*Osservatorio sulle carte di credito* realizzato da **Assofin, Crif e Gfk**.

Resta il ritardo nel contesto internazionale. Il rapporto tra transazioni effettuate con carte di pagamento e Pil vede l'Italia agli ultimi posti, con un valore di 9,6% rispetto alla media europea di 13,6%. Ottime prospettive vengono dalla direttiva *Psd2*, che entrerà in vigore il prossimo 13 gennaio. Il numero di carte di credito subisce nel 2016 una contrazione del 2,2%, mentre si assiste a una crescita delle carte di debito (+6,6%) e delle carte prepagate (+3,7%, anche se in deciso calo rispetto al +12,8% del 2015). Aumentano anche le carte opzione/rateali: a fine 2016 erano 9,5 milioni, +2,1% rispetto al 2015.

Sul fronte del rischio, migliora lo scenario per le carte di credito. Per l'osservatorio, a maggio del 2017, il tasso di sofferenza era pari all'1,8%, in diminuzione rispetto al 2,3% del 2016. Un dato che si spiega con il progressivo contenimento del rischio di credito osservato sia nel segmento retail che in quello corporate. I miglioramenti più consistenti sono al Sud e nelle Isole. Stabile, invece, il tasso di sofferenza per le carte con utilizzo rateale (6,9%).

Il prossimo futuro è strettamente legato a due fattori: la direttiva *Psd2* e l'utilizzo dello smartphone nei pagamenti. I nuovi strumenti di pagamento digitali, con trasferimenti di denaro tra privati con un solo click, o il pagamento commerciale con lo smartphone attrae tutte le generazioni, senza distinzione tra millennials, generazione X e boomers. La sfida si gioca quindi sul fronte dell'offerta, dove si assiste all'entrata di nuovi player caratterizzati dall'alto livello di innovazione. La rivoluzione in corso sullo sviluppo di strumenti di pagamento elettronici sarà favorita dall'entrata in vigore della direttiva *Psd2* il prossimo 13 gennaio 2018. La direttiva favorirà lo sviluppo di sistemi di pagamento elettronico più sicuri ed efficienti, per consumatori e imprese. Nella lista dei servizi di pagamento entreranno tre nuovi modelli operativi (i *Payment initiation service provider*, gli *Account information service provider* e i *Card issuer service provider*), che potranno essere offerti non solo dagli operatori tradizionali del mondo finanziario, ma anche da nuovi potenziali attori come le fintech.

Alessandro Giuseppe Porcari

CYBER

Assicuratori sempre più preoccupati per i rischi informatici silenti

Polizze non pensate per coprire il rischio cibernetico possono procurare ingenti perdite

La metà dei professionisti del settore assicurativo percepisce l'esposizione al rischio informatico silente. Cyber-attack sui sistemi di controllo di impianti industriali, oppure malware che possono provocare malfunzionamenti agli ascensori, sono alcuni esempi di come il rischio informatico silente possa procurare perdite alle aziende e alle famiglie. **Willis Re** ha chiesto agli assicuratori di valutare la misura in cui, nei prossimi 12 mesi, l'esposizione ai rischi informatici aumenterebbe la probabilità che accada un sinistro. Il *Silent cyber risk outlook report* sottolinea i principali risultati della ricerca: circa la metà del campione ritiene che il rischio di un sinistro property o di responsabilità civile, a causa di rischi informatici silenti, sia superiore a 1 su 100, mentre circa un quarto ritiene che il rischio sia maggiore di 1 su 10. Il dato dimostra il grado di incertezza intorno alla potenziale esposizione. I risultati della ricerca variano in base al settore industriale: It, servizi pubblici, telecomunicazioni e servizi finanziari sono quelli con il più alto rischio. Per il settore delle costruzioni, dell'ingegneria e dell'industria, dell'industria manifatturiera e delle risorse naturali, gli intervistati non prevedono un rischio particolarmente elevato, nonostante alcune delle più frequenti perdite dovute al rischio informatico avvengano in ambienti industriali.

"I risultati dell'indagine sottolineano la necessità di mettere in atto una strategia assicurativa per i rischi informatici a livello globale e di avere polizze su misura in modo da affrontare il rischio in modo adeguato, non solo direttamente ma anche per tutti quei casi in cui il sinistro è collegato indirettamente al patrimonio digitale e online presente nelle aziende", dice **Guido De Spirt**, country manager Italia di **Willis Towers Watson**.

A.G.P.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

INTERMEDIARI E COMPAGNIE, INSIEME NEL RECIPROCO INTERESSE

Chairman Maria Rosa Alaggio *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 09.50 – **Presentazione dell'Osservatorio sulla distribuzione assicurativa. Idd per l'evoluzione della distribuzione**
a cura di Scs Consulting

09.50 - 10.10 – **Redditività e digital: un binomio possibile**
Vittorio Giusti, general insurance director di Aviva Italia

10.10 - 10.30 – **Intermediari tra responsabilità e opportunità**
Silvia Lumediluna, responsabile sviluppo commerciale di Cgpa Europe rappresentanza generale per l'Italia
Lorenzo Sapigni, direttore generale per l'Italia di Cgpa Europe rappresentanza generale per l'Italia

10.30 - 10.50 – **Gli obiettivi della rappresentanza degli agenti**
Sintesi sondaggio Scs
Dario Piana, presidente comitato gruppi aziendali Sna
Enrico Ulivieri, vice presidente Anapa e presidente gruppo agenti Zurich

10.50 - 11.10 – **L'innovazione a servizio degli assicurati: leva di fidelizzazione per gli intermediari**
Mirko Formica, responsabile corporate di Axa Assistance
Guido Dell'Omo, responsabile retail di Axa Assistance
Gian Maria Dossena, sales insurance intermediaries & legal protection di Axa Assistance

11.10 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 13.00 – **TAVOLA ROTONDA: La tutela del consumatore: un obiettivo comune?**
Stella Aiello, responsabile distribuzione Ania
Maria Luisa Cavina, responsabile servizi intermediari di Ivass
Vincenzo Cirasola, presidente di Anapa
Claudio Demozzi, presidente di Sna
Fabrizio Premuti, presidente di Konsumer
Paolo Savio, responsabile giunte e accordi collettivi di Generali Italia
Vittorio Verdone, direttore affari istituzionali del gruppo Unipol e responsabile gestione normativa reti distributive di UnipolSai

13.00 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.20 – **Idd: trasformare un compito in un servizio**
Sergio Sorgi, vice presidente di Progetica

14.20 - 14.40 – **Polizze e strumenti per assicurare in modo semplice rischi complessi**
Maurizio Ghilosso, amministratore delegato di Dual Italia

14.40 - 15.20 – **La distribuzione in Europa: gli intermediari come colonna della distribuzione assicurativa. A quali condizioni?**
Alessandro De Besi, presidente World Federation of insurance intermediaries
Luca Franzì de Luca, presidente Aiba
Jean François Mossino, presidente commissione agenti Bipar
Andrea Polizzi, studio legale D'Argenio, Polizzi e Associati
Luigi Viganotti, presidente Acb

15.20 - 15.40 – **Verso l'auto a guida autonoma: valore aggiunto per gli intermediari**
Marco Lovisetto, general manager di Doctor Glass

15.40 - 16.00 – **Sinistri e ruolo degli intermediari**
Stefano Sala, amministratore delegato gruppo per

16.00 - 17.15 – **TAVOLA ROTONDA. Obiettivo redditività, tra digital, multicanalità ed evoluzione dell'offerta**
Michele Cristiano, amministratore delegato di Cf Assicurazioni
Fabrizio Fabris, presidente del gruppo agenti Cattolica
Marco Lamola, direttore distribuzione e marketing del gruppo Cattolica
Marco Mazzucco, direttore distribuzione marketing e brand di gruppo di Reale Group
Paola Minini, presidente GalF
Domenico Quintavalle, head of retail distribution di Zurich Italia
Marco Rossi, head of sales & marketing di Das
Vittorio Verdone, direttore affari istituzionali del gruppo Unipol e responsabile gestione normativa reti distributive di UnipolSai

Main sponsor:



Official sponsor:



Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo

27 SETTEMBRE 2017

INSURANCE 2020

MILANO The Westin Palace, Piazza della Repubblica, 20 9.00 - 15.45

AGENDA :

Chairman Maria Rosa Alaggio *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

09.30 - 09.45 – Welcome coffee e registrazione

09.45 - 10.00 – **Apertura lavori**

Alessandra Gambini, responsabile Rcs Italia di Willis Towers Watson

10.00 - 10.20 – **Insurance 2020. Overview sul business Assicurativo in Italia**

Maria Rosa Alaggio intervista Maria Bianca Farina, presidente Ania e presidente di Poste Italiane

10.20 - 11.10 – **Life Insurance 2020**

TAVOLA ROTONDA: *modera Maria Rosa Alaggio*

Carlo Ferraresi, direttore generale di Cattolica Assicurazioni

Maria Luisa Gota, ceo e general manager di Fideuram Vita

Roberto Manzato, chief insurance officer del gruppo assicurativo Poste Vita

Federica Pizzaballa, responsabile Vita Rcs Italia, Willis Towers Watson

11.10 - 11.40 – **Customer centricity, creare valore per assicurazione e clienti: “Innovazione & opportunità nell’area della customer centricity”**

Alessandra Gambini, responsabile Rcs Italia di Willis Towers Watson

11.40 - 12.00 – Coffee break

12.00 - 13.00 – **Il ruolo chiave del capital management**

Massimiliano Arizzi, executive director & actuary (Ona) di Willis Re

TAVOLA ROTONDA

Paola del Curatolo, chief financial officer di Cardif Vita, gruppo Bnp Paribas

Francesca Mondanelli, head of Erm di Generali Italia

Marco Vesentini, responsabile capital management del gruppo Unipol

13.00 - 14.00 – Lunch

14.00 - 14.30 – **Misurazione della performance e incentivi per il top management nel nuovo scenario regolamentare e di business**

Federica Pizzaballa, responsabile Vita Rcs Italia, Willis Towers Watson

Enor Signorotto, senior advisor executive compensation, Willis Towers Watson

14.30 - 15.00 – **Le nuove frontiere del pricing – dall’aggiornamento tariffario real-time al machine learning**

Francesco Daboni, responsabile danni Rcs Italia di Willis Towers Watson

15.00 - 15.45 – **P&C Insurance 2020**

Ne discutono:

Camillo Candia, country ceo di Zurich Italia

Luca Filippone, direttore generale di Reale Mutua

Alessandro Santoni, p&c sales and practice leader continental Europe and Ireland di Willis Towers Watson

Iscriviti su www.insurancetrade.it

Scarica il programma completo